

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Carex atrofusca Schkuhr (Cyperaceae)

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/1686735> since 2019-01-14T11:07:36Z

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

A. SELVAGGI* - A. SOLDANO** - M. PASCALE*** - R. DELLAVEDOVA**** (EDS.)

Note floristiche piemontesi n. 847-899

ABSTRACT - *Floristic notes in Piedmont region (NW Italy).*

This is the fourteenth floristic report, including selected data on new and rare species found in the Piedmont region. In this report are presented the Piedmont floristic notes 847-899. Two autochthonous entities (*Nigritella nigra* subsp. *austriaca* and *Typha laxmannii*) are quoted for the first time in the Piedmont Region and the actual presence of *Cherleria capillacea* is confirmed. One alien entity (*Limnophila ludoviciana*) is quoted for the first time in Piedmont region as naturalized and one (*Cenchrus longisetus*) as confirmed casual. Moreover new findings of rare, threatened or alien species are discussed.

KEYWORDS - Rare plants, alien plants, floristic records, Piedmont.

RIASSUNTO - Quattordicesimo resoconto di note floristiche piemontesi. Si segnala la presenza di due entità autoctone nuove per la flora del Piemonte: *Nigritella nigra* subsp. *austriaca* e *Typha laxmannii*; si conferma l'attuale presenza di *Cherleria capillacea* nella flora piemontese. Si segnalano due nuove specie alloctone per la flora del Piemonte: *Limnophila ludoviciana*, naturalizzata, e *Cenchrus longisetus*, casuale. Si segnalano inoltre nuovi ritrovamenti o conferme di stazioni di specie rare o protette e nuove segnalazioni di specie alloctone per singoli settori geografici del Piemonte.

* Alberto Selvaggi c/o Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, c.so Casale 476 - 10132 Torino. alberto.selvaggi@gmail.com; selvaggi@ipla.org

** Adriano Soldano, largo Brigata Cagliari 6 - 13100 Vercelli. adriano.soldano@fastwebnet.it

*** Marziano Pascale, via della Repubblica 14 - 12018 Roccavione (CN). marziano.pascale@alice.it

**** Roberto Dellavedova, via per Armeno 20 fraz. Agrano - 28887 Omegna (VB). roberto_dellavedova@yahoo.it

vaggi *et al.*, 2012b). La segnalazione conferma la presenza storica della specie nei due laghetti, precedentemente rilevata da E. Burnat e F. Cavillier il 9 luglio 1900, come testimonia un campione conservato nell'erbario Burnat conservato in *hb.* G (Charpin & Salanon, 1988).

A. Gorlier, S. Ravetto Enri

874. *Carex atrofusca* Schkuhr (Cyperaceae)

+ **RAR:** Valle Varaita, comune di Pontechianale (CN), vallone di Vallanta, piccolo pianoro in area umida per scorrimento d'acqua su versante a monte del lago di Vallanta, 2535 m, 13 settembre 2017. *Leg. et det.* A. Gorlier, (*hb.* TO).

OSSERVAZIONI. Specie rarissima a distribuzione relictica artico-alpina presente solo in Piemonte e Valle d'Aosta (Bartolucci *et al.*, 2018), indicata come "Gravemente Minacciata" in Italia e in Piemonte nelle "Liste rosse regionali delle piante d'Italia" (Conti *et al.*, 1997). *C. atrofusca* è specie indicatrice dell'habitat di interesse comunitario prioritario 7240 "Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*", incluso in allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (Selvaggi *et al.*, 2012a). Le segnalazioni precedenti per il Piemonte sono relative alle Valli d'Ala, di Susa, Germanasca, Po e Varaita (Dal Vesco & Rosenkrantz, 1985-1986; Selvaggi, 2005; Marangoni, 2006; Selvaggi, 2012; Gorlier *et al.*, 2017). Il nuovo ritrovamento rappresenta la seconda stazione di presenza nella Valle Varaita.

F. Tassara

875. *Utricularia minor* L. (Lentibulariaceae)

+ **RAR:** Valle di Susa: 1) comune di Oulx (TO), piccole pozze nei prati umidi a *Phragmites australis* a sud della strada che collega Oulx a Savoulx, 1084 m, 17 agosto 2015. *Leg. et det.* F. Tassara (foto F. Tassara confermata dagli eds.); 2) comune di Bardonecchia (TO), fraz. Rochemolles, acquitrino e pozze dei prati umidi a ovest del rifugio Scarfiotti, 2160 m, 20 agosto 2017. *Leg. et det.* F. Tassara (*hb.* Tassara, *hb.* ANP; foto F. Tassara confermata dagli eds.).

OSSERVAZIONI. La specie è molto rara in Piemonte ed è nota attualmente solo in Val di Susa alla torbiera del Col Blegier a Sauze d'Oulx (Selvaggi, 2007) e allo stagno Borello di Oulx (Selvaggi, 2017a). Le nuove segnalazioni permettono di integrare le conoscenze distributive su questa specie nella Val di Susa e nel territorio regionale. *Utricularia minor* L. si rinviene anche sul versante francese nella vicina valle di Névache (lago Chardonnet, 2220 m) e in Valle d'Aosta in val Ferret (1650 m), al lago di Lozon (1520 m) e allo stagno di Loditor (1920 m) (Bovio, 2014). Nella regione alpina gli habitat adatti, anche se poco frequenti, si sono conservati meglio che alle basse quote grazie a un minore impatto antropico. Condizione favorevole per la sopravvivenza di *U. minor* è l'ampiezza delle aree umide, che consente stabilità alle popolazioni. Il pascolo del bestiame è negativo se troppo intenso, ma se poco frequente può essere benefico per la creazione di piccoli specchi d'acqua nelle praterie umide. Molto dannosi sono invece i drenaggi degli acquitrini, oggi realizzati con tecniche sempre più invasive.